

La cosa (2011)

Un film di Matthijs van Heijningen Jr. con Mary Elizabeth Winstead, Joel Edgerton, Jonathan Walker, Adewale Akinnuoye-Agbaje, Eric Christian Olsen. Genere Horror durata 103 minuti. Produzione USA, Canada 2011.

Uscita nelle sale: 27/06/2012

Giancarlo Zappoli - www.mymovies.it

La paleontologa Kate Lloyd raggiunge un team di scienziati norvegesi i quali hanno trovato, nascosta tra i ghiacci, una base sotterranea di origine sconosciuta e, poco distante, il corpo di un alieno conservato dal gelo. Una volta trasportato alla base il corpo si rianima e gli umani scoprono ben presto che la terrificante creatura è in grado di prendere possesso dei corpi dei terrestri mantenendone le sembianze e infiltrandosi quindi nel gruppo. Da quel momento tutti prendono a sospettare di tutti. Sarà Kate a dover prendere il controllo della situazione escogitando strategie per far emergere i 'falsi umani' ed eliminarli.

Siamo di nuovo dinanzi ad un prequel e, come è noto, la materia diviene complessa soprattutto quando ad occuparsene non è il regista che diresse il film di base ma il compito è passato a qualcun altro che, per di più, è alla sua opera prima. Gli spettatori vengono così automaticamente divisi tra coloro i quali conoscono bene le origini della storia e chi invece la incontra per la prima volta. John Carpenter nel 1982 diresse 'La cosa' che resta uno dei film a cui deve la sua fama di maestro nel costruire la tensione, anche se non sfondò al box office. Va detto poi che già allora si trattava di un remake di un film del 1951.

Era quindi un'impresa non delle più semplici quella tentata da Matthijs van Heijningen Jr. e destinata a trovare inevitabilmente detrattori tra chi ha amato il film divenuto ormai un classico (e qui omaggiato esplicitamente sui titoli di coda). Chi però non conoscesse quell'opera di Carpenter e amasse il genere potrebbe trovare in questo prequel degli elementi interessanti. Perché anche se la struttura narrativa (che implica un gruppo di esseri umani in azione nei confronti dell'ignoto) è stata sfruttata in tutti i modi nel cinema di genere e se la presa del comando da parte di una donna nella lotta all'alieno è divenuta dopo 'Alien' un altro elemento ripetuto all'infinito, la tensione è ben costruita. Le trasformazioni degli umani in mostri (grazie a una tecnologia sempre più avanzata e disponibile anche per produzioni dal budget non elevatissimo) sono ricche di visionarietà e fanno pensare, oltre che a Carpenter, al Cronenberg degli anni d'oro. Certo manca quel quid che solo i maestri sanno inoculare alle loro opere e che avrebbe potuto elevare su un piano simbolico ciò che resta invece trattato come una detection in cui si cercano 'prove' e si tenta di colpire (con esiti alterni) il pubblico allo stomaco.

